Allegato n.1 (Ordinamento 2026)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2026

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Consulente del lavoro *modifica di: Consulente del lavoro (1405464)*
Nome del corso in inglese	Employment consultancy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI2902
Data di approvazione della struttura didattica	15/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/11/2022 - 07/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/giurisprudenza?tipo=L&scuola=GI&ordinamento=2020&key=GI0269&cg=giurisprudenza-e-studi-economi
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	• Diritto dell'economia • Diritto e tecnologia • Giurista del terzo settore
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/01/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 R Scienze dei servizi giuridici

a) Obiettivi culturali della classe
I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale.Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe devono:- aver acquisito una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito;- aver acquisito conoscenze e competenze adeguate in più discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, che consentano loro di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari;- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni.
b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:
- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico.
I curricula dei corsi di laurea assicurano anche l'acquisizione di elementari conoscenze nell'informatica giuridica e nel linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.Le attività formative sono, inoltre, rivolte ad acquisire:- conoscenze e competenze articolate in più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra le quali quelle relative: alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea;
- conoscenze e competenze in altre discipline scientifiche, tra le quali quelle economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, dell'informatica.
c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari;- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;
- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.
d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classeLe laureate e i laureati potranno svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché attività di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali. Potranno, in particolare, operare in contesti lavorativi - quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali - per i quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarità. Tale preparazione è da considerarsi rivolta, in particolare, alla formazione di operatori giudiziari, di operatori della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatori giuridici d'impresa e giuridico-informatici e delle nuove tecnologie, di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulenti giuridici nell'ambito dello sport e dei trasporti.
e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
L'accesso ai corsi della classe richiede conoscenze di base di cultura generale, buone competenze di lettura e interpretazione di un testo, e capacità di ragionamento logico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, che dimostri capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio. La prova finale può anche essere collegata a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio.
h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono, di norma, attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori e cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di competenzeapplicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm).
La riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al consolidamento dei punti di forza esistenti, quali l'attrattività e le previsioni di occupabilità, che appare favorita dal tirocinio obbligatorio presso studi professionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza in virtù delle risorse umane disponibili al suo interno. La riprogettazione è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obbiettivi formativi basati anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro corso, proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche. I due corsi sono adeguatamente differenziati per obbiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione si è svolta con l'avv. Varniero Varnier Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Padova e ha avuto ad oggetto la proposta di modifica dell'ordinamento degli studi approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in Consulente del lavoro del giorno 11/12/07.
L'avv. Varnier, dopo avere manifestato una perplessità con riguardo ai 12 cfu assegnati a IUS/18 e IUS/19 (peraltro vincolati dal Ministero), ha espresso opinione favorevole sulla proposta di modifica. Ha soltanto suggerito di dare spazio, nell'insegnamento del diritto tributario, ai profili applicativi e concreti della disciplina fiscale; altresì suggerito l'inserimento, tra gli esami liberi consigliati, degli insegnamenti di ragioneria e di statistica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati e le laureate possiedono una solida preparazione giuri-dica di base. Hanno acquisito un'accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro nei loro molteplici aspetti. I laureati sono così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di consulente del lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro.
Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in più ambiti. Un primo ambito è dedicato alla formazione di base, con materie di carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto, affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Un secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il Corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto del lavoro nell'Unione Europea, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico, con partico-lare attenzione al piano aziendale e finanziario.

Completa il Corso la prova finale consistente nell'elaborazione e discussione di una tesi di laurea. Il lavoro di preparazione della prova finale rappresenta un ponte tra il percorso formativo accademico e il mondo professionale, offrendo agli studenti l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze, sviluppare competenze pratiche e applicare un metodo critico e autonomo, in linea con gli obiettivi del corso di laurea in Consulente del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e mirano a consolidare conoscenze interdisciplinari essenziali per il profilo professionale del laureato e della laureata in "Consulente del lavoro". Le discipline di area giuridica, per esempio, offrono un approfondimento di determinati settori del diritto nel quale il laureato o la laureata potrebbe ambire a specializzarsi.
Parallelamente, le materie di area economica consentono di acquisire competenze utili per analizzare l'impatto delle variabili economiche nel contesto di riferimento. Tali competenze sono finalizzate a una comprensione strategica delle dinamiche aziendali e del mercato del lavoro, essenziale per gestire in modo consapevole i rapporti di lavoro e le relazioni industriali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate acquisiscono tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali, come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale.
Questa preparazione viene acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti e professioniste esperti della specifica materia in esame.
Inoltre, hanno acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea oppure in quella a ciclo unico.
Ciò è garantito attraverso l'acquisizione di crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali dell'Ateneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, sono in grado di conseguire un'adeguata applicazione pratica nell'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro, approfondendo gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso.
A questo scopo sono previste delle apposite esercitazioni professionalizzanti, con la trattazione di casi specifici, tenute anche da professionisti esterni che richiedono la stesura di atti o di relazioni.
I laureati e le laureate sono altresì in grado sia di applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai compiti loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro, sia di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa, sia infine di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro.

A questo fine è prevista un'attività formativa di diritto del lavoro applicato, specificatamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate acquisiscono la capacità di raccogliere ed elaborare, dalle diverse banche dati, tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è particolarmente accentuata proprio nel settore giuslavoristico e fiscale. In base al costante aggiornamento di tali dati, i laureati possono formulare valutazioni e giudizi autonomi, con riflessioni anche sulle ricadute sul piano sociale dei problemi del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate sono in grado di rapportarsi, nell'esercizio della professione, con gli altri professionisti (dottori commercialisti, avvocati o sindacalisti) interessati alla gestione dei problemi del lavoro, fornendo loro, sul piano teorico ma soprattutto pratico, quelle nozioni e quelle idee che risultino indispensabili o quanto meno utili per la soluzione di tali problemi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Per le sue caratteristiche il Corso prepara tanto le studentesse e gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per eventualmente sviluppare ulteriori fasi della loro formazione: i laureati e le laureate possono accedere alla Laurea Magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza oppure a una laurea magistrale in campo economico con una opportuna scelta dei crediti opzionali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Chi intende iscriversi al Corso deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
Gli studenti e le studentesse saranno sottoposti a una prova di accesso indirizzata a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, e la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea.

Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di studio e nella discussione dei suoi contenuti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche propongono l'attivazione di due corsi di laurea ap-partenenti alla classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici.
I due corsi di laurea risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professio-nali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenziati e assegnano, talora, peso, spazio e articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.
Si dichiara altresì che complessivamente agli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea di cui si pro-pone l'attivazione differiscono per più di 40 cfu.
In particolare:
1) Il Corso di Laurea in Consulente del lavoro proposto dalla Facoltà di Giurisprudenza è essenzial-mente orientato alla formazione della figura professionale del consulente del lavoro, tanto più opportu-na, se non necessaria, dacché è stato introdotto, quale requisito per l'accesso all'esame di Stato per l'i-scrizione all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il possesso di una laurea triennale. È evidente, infatti, che il suddetto requisito può essere assolto nel modo migliore ove la laurea triennale sia per sua natura già professionalizzante. In questa prospettiva, il percorso formativo che si è delineato, dapprima si preoc-cupa di soddisfare le esigenze di formazione giuridica generale, per poi
indirizzarsi verso le aree disciplinari nelle quali l'attività professionale del consulente del lavoro verrà a svolgersi, e in primo luogo verso l'area giuslavoristica, nei suoi vari profili, dal diritto del lavoro gene-rale al diritto sindacale, dalla previdenza sociale al diritto processuale del lavoro, dal diritto comunitario del lavoro al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Adeguato spazio viene poi assi-curato all'area tributaristica e alle altre discipline che, in un modo o nell'altro, hanno per oggetto privile-giato il fenomeno del lavoro, come la sociologia del lavoro, l'organizzazione del lavoro e, per certi aspetti, l'economia aziendale.

2) Il Corso di Laurea in Diritto dell'economia proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche intende, inve-ce, formare sia (a) il giurista d'impresa, tenendo conto delle specifiche esigenze interne a diverse tipo-logie di impresa o di organizzazione complessa sia (b) il dipendente delle Pubbliche Amministrazioni destinato all'area amministrativa. Il carattere fluido, atipico e transnazionale che connota in misura cre-scente la regolazione giuridica delle attività economiche e la trasformazione delle competenze interne alle Pubbliche Amministrazioni richiedono infatti una consapevole compenetrazione tra punto di vista giuridico e punto di vista economico nei
processi organizzativi e di governo. Il percorso didattico assegna, pertanto, spazio rilevante non solo agli insegnamenti giuridici istituzionali, privatistici e pubblicistici, e a quelli settoriali d'impresa (diritto bancario e dei mercati finanziari), ma anche agli insegnamenti economici (relativi sia al settore azienda-listico che a quello dell'economia pubblica), metodologico-quantitativi (statistica generale e statistica economica), politologici e gestionali. Nell'ambito degli insegnamenti giuridici, inoltre, uno spazio infe-riore è dato agli insegnamenti giuslavoristici, per consentire anche l'acquisizione obbligatoria di conte-nuti connessi al diritto dell'UE, al diritto comparato, al diritto del commercio internazionale. L'introdu-zione alle conoscenze specifiche e professionalizzanti si innesta su una base culturale più ampia, orien-tata all'inquadramento dei fenomeni giuridici entro i più ampi processi istituzionali e sociali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Si richiede la dichiarazione di "non affinità" tra il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro della Facoltà di Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia e Governo delle Organizzazioni della Facoltà di Scienze Politiche dato che risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professionali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenti e assegnano talora peso, spazio ed articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.
Si dichiara che complessivamente gli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea differiscono per più di 40 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Consulente del lavoro
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato e la laureata in "Consulente del Lavoro" sono qualificati per supportare attività amministrative e gestionali nelle risorse umane, presso aziende, associazioni di categoria, organizzazioni pubbliche o private. Le funzioni che il laureato può assumere includono: Gestione amministrativa e supporto HR, coordinando attività con il responsabile HR e altri specialisti del settore; a seguito di percorsi di crescita professionale può, a sua volta, assumere la responsabilità della gestione del personale anche in organizzazioni complesse, accedendo a ruoli dirigenziali. Supervisione e coordinamento amministrativo: a seconda dell'esperienza, può coordinare team amministrativi, monitorare scadenze e conformità fiscale e previdenziale, collaborando con commercialisti e fiscalisti. Possono contribuire all'elaborazione di piani di welfare aziendale, intervenire a supporto dell'HR nella gestione delle crisi aziendali. Per esercitare la professione di "Consulente del lavoro" in autonomia devono svolgere 18 mesi di praticantato e superare l'Esame di Stato. Una volta iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il professionista è abilitato a fornire consulenza diretta a terzi, in materia lavoristica e delle relazioni sindacali; alla gestione di adempimenti quali comunicazioni ai centri per l'impiego, redazione di buste paga, asseverazioni in materia lavoristica, con responsabilità dirette sulla gestione delle relazioni sindacali, degli ammortizzatori sociali, e nella consulenza in materia di compliance normativa, sicurezza e privacy.
competenze associate alla funzione: Le competenze in ambito lavoristico comprendono, ad esempio, approfondite conoscenze in materia di contrattualistica, di diritto sindacale, di sicurezza, privacy, in materia previdenziale. Le principali capacità e abilità acquisite nel corso, normalmente impiegate nel contesto lavorativo includono la capacità di analisi, di negoziazione e di comunicazione per l'interazione con team interni e partner esterni.
sbocchi occupazionali: La laurea consentirà molteplici sbocchi professionali: - come libero professionista (consulente del lavoro): l'accesso non è diretto bensì condizionato al tirocinio e al superamento dell'esame di abilitazione - presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali; - presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore o funzionario sindacale; - presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione del personale e l'amministrazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Contabili - (3.3.1.2.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	15	**9**
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	15	**9**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:		18		

Totale Attività di Base	18 - 30

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario IUS/15 Diritto processuale civile IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 Filosofia del diritto	90	106	**57**
formazione interdisciplinare	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	9	19	**9**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		99		

Totale Attività Caratterizzanti	99 - 125

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	32	**18**

Totale Attività Affini	20 - 32

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	164 - 229

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/02/2025